

Il commando tedesco venne ospitato in un appartamento della Capitale

Complici a Roma per la fuga di Kappler

In nessun albergo o camping traccia della permanenza del figlio di Anneliese e del suo anziano amico - Dopo due settimane di indagini soltanto ipotesi su ciò che è accaduto all'interno del Celio - La moglie del criminale nazista era pedinata dai servizi segreti

ROMA - Qualcuno ha ospitato nella capitale per almeno due giorni gli uomini arrivati dalla Germania per sottrarre Kappler alla giustizia italiana. Al Viminale ne sono certi: tutti gli alberghi e i camping di Roma e dintorni sono stati passati al setaccio...

refere chi era incaricato di seguire Frau Kappler? Esistono in proposito rapporti scritti? Sono interrogativi che vanno sciolti con urgenza.



ROMA - Il colonnello nazista Kappler al tempo del suo ricovero al Celio assistito dalla moglie



ROMA - La manifestazione contro la fuga del criminale svoltasi a Portico d'Ottavia

Wiesenthal: «conseguenze spiacevoli per Bonn»

ROMA - Un uomo così ammalato come hanno detto i medici che l'hanno visitato non poteva compiere in un giorno il trasferimento...

Sondaggio della RFT sugli «umori antitedeschi»

BONNA - Il governo Federale ha deciso di realizzare un sondaggio di opinioni sugli «umori antitedeschi» negli USA...

L'assassinio del colonnello Russo

Il boss della Ficuzza interrogato in carcere

Sembra che Vincenzo Catanzaro abbia risposto al magistrato - E' stata ascoltata anche la moglie dell'ufficiale

Dalla nostra redazione

PALERMO - Avrebbe risposto con «dovizia di particolari» Vincenzo Catanzaro, 75 anni, il patriarca del bosco della Ficuzza di Corleone...

Il viaggio in Germania

ROMA - E' l'unico aspetto della vicenda che l'inchiesta ha chiarito. Al Servizio di Sicurezza non hanno più dubbi che Kappler sia fuggito in macchina a bordo della Opel Commodore 2800...

La ricerca di un testimone

ROMA - La ricerca di un testimone che si sia recato al Celio per fare un sopralluogo, ha ammeso di aver parlato con la suora, ma ha giurato di non aver affrontato l'argomento relativo alle dichiarazioni che la religiosa aveva reso al magistrato...

Trovato morto in strada giovane tossicomane a Venezia

Asinara: fuori uso da un settimana il traghetto per i parenti dei detenuti

14enne muore sull'auto rubata per sfuggire agli agenti

VENEZIA - Un'altra giovane vittima della droga a Venezia. Franco Radoni di 25 anni è stato trovato cadavere, nelle prime ore di ieri mattina nei pressi dell'Accademia...

PORTO TORRES - Da oltre una settimana il traghetto che collega Portofino con Asinara, l'isolotto al nord della Sardegna già località di soggiorno obbligatoria per presunti mafiosi...

CATANIA - Un ragazzo di 14 anni, Giacomo Lanzano, è morto ieri per le ferite riportate in un incidente accaduto all'auto rubata sulla quale viaggiava con altri due giovani complici, Filippo Scaglione, di 20 anni, e G.D., di 13 anni...

Giunti sul posto gli agenti hanno trovato la vittima, già nota come tossicomane. Aveva delle escoriazioni a un braccio. In tasca una siringa, di quelle comunemente usate per bucarsi l'ago era macchiato di sangue.

Il mancato ripristino del traghetto sta provocando disagio ai numerosi parenti dei detenuti che ormai da diversi giorni si trovano a Portofino in attesa di essere condotti all'Asinara...

Frattanto nello stesso ospedale, è giunta la pattuglia in servizio al villaggio di Sant'Agata, che portava sull'auto il corpo di Giacomo Lanzano, che gli agenti avevano tentato inutilmente di salvare dalla distruzione della fiamme dell'auto; ignorando che fosse già morto. Filippo Scaglione e G.D., allora, hanno raccontato la verità.

Dramma nell'ospedale di Gela

Muore neonato prematuro: non c'era una incubatrice

Gli apparecchi ancora negli imballaggi originali - Il decesso per un guasto nella culla termica dell'ambulanza

PALERMO - Un neonato, venuto alla luce prematuro, la madre si trovava all'ottavo mese di gravidanza è morto perché non si è trovata un'incubatrice che funzionasse. Anche una corsa disperata verso l'ospedale di Caltagirone, in provincia di Catania, è stata inutile.

banario, l'ha trasportata velocemente al reparto ostetrico: la donna era all'ottavo mese e si temevano complicazioni. Il bimbo viene alla luce qualche minuto dopo, assistito da medici e infermiere. Ha bisogno di assistenza, non ce la fa a respirare con i propri mezzi. Senza incubatrice a disposizione è urgente trasferire il neonato in un altro ospedale: il più vicino, ma comunque a 40 chilometri, è quello di Caltagirone. Ma c'è un altro intoppo: l'autista dell'ambulanza sta per finire il proprio turno di lavoro, mancano solo 10 minuti e si rifiuta di partire. Il collega che lo deve sostituire non ne vuol sapere di entrare in servizio prima dell'ora stabilita. Si perdono minuti preziosi. Si offre come volontario un infermiere che salta alla guida dell'ambulanza: a bordo prendono posto il padre del bimbo che a sua volta viene sistemato alla meno peggio in una culla termostatica.

Alcuni chilometri fuori da Gela un altro drammatico imprevisto: si stacca il tubicino che porta l'ossigeno alla bocca del neonato. Giuseppe Giudice non si perde d'animo, fa di tutto per rimediare, tiene con le mani la cannula. All'ospedale di Caltagirone, due ore dopo il parto, l'odiessa si conclude tragicamente: il piccolo muore nel corso della notte. I familiari hanno preannunciato una denuncia alla magistratura sottolineando le incredibili condizioni nelle quali si pratica l'assistenza all'ospedale di Gela. Si pensa che non esiste nel reparto ostetrico neppure una sezione id: i locali vengono utilizzati come corsie. Sei anni fa si verificò un altro caso tragico: un bimbo nato prematuramente morì per gravi ustioni. In attesa di essere trasportato in un nosocomio attrezzato di incubatrici, qualcuno cercò di dargli assistenza mettendogli accanto borse con acqua calda. Ma vennero utilizzate invece borse per il ghiaccio che poi si ruppero provocando le ustioni e la morte. Fu aperta una inchiesta ma non si è mai saputo come è andata a finire.

La spedizione sovietica al Polo Nord

«Abbiamo oltrepassato ghiacci di sei metri»

Conferenza stampa a Mosca - 1300 miglia sulla linea continentale polare percorse dal rompighiaccio atomico senza troppe difficoltà

MOSCA - «Che cosa avete veduto al Polo Nord?», è stato chiesto ieri al capitano del rompighiaccio atomico sovietico «Arktika» Jurja Kuchiev, la cui spedizione il 17 agosto scorso ha attraversato due volte il polo medesimo per essere sicuri al cento per cento di essere giunti a destinazione. «I mammali siberiani felici di aver raggiunto per primi il «coccuzolo del pianeta», ha risposto il capitano.



Torri e soci incassavano soldi dei risparmiatori italiani

MILANO - Diventa sempre più «italiana» l'inchiesta sulla colossale truffa per la quale è stato arrestato a Londra il produttore e perdigiorno romano Pier Luigi Torri. Chi sono questi personaggi? Per ora sono stati divulgati solo cinque nomi: Pier Luigi Torri, il banchiere Umberto Frascari, il finanziere milanese Mario Bertoni, e i gemelli Robert e Antony Faglia. Tutti già detenuti nelle carceri inglesi. Sugli altri quattro complici si mantengono un stretto riserbo per non danneggiare - questa è giustificazione - le indagini in Italia. La «tentata

Nel New Jersey (USA)

Ex marine uccide sei persone e si spara

HACKETTSTOWN (New Jersey) - Un ex marine ed ex pugile di 20 anni, scegliendo le sue vittime a caso, ha ucciso sei persone a colpi di carabina lungo una linea ferroviaria secondaria e si è a sua volta ucciso, dopo che la polizia lo aveva circondato, in un campo di grano.

Ad Atessa e presso Vicenza

Due operai morti in sciagura sul lavoro

CHIETI - Giuseppe Pizzi, 29 anni, capo squadra del servizio manutenzione dello stabilimento Frigidiana di Piazzano e Atessa (Chieti), è morto folgorato.